

Senato del Regno

Legislatura XIX - Ses^{na} 1^a

Comitato Segreto

Seduta del 28 Giugno 1894

N. 13.

Presidenza
del Presidente Farini

- Presenti i Sen.^{ori} Farini -
 Cerretti - Gallo - Mancipati
 Albini - Abbraccano - Frano
 Majorana - Barocco - Valeriani
 Velluzzi - Battazzi - Catasini
 Biganti - Bellini - Pucenzo - Coda
 Sacco - De Cesare - Griffini
 Chiata - Colucci - Pugliesi
 Mangilli - Cordova - Artoni
 D'Anna - Casalis - Coruzzi
 Scelsi - Manarucci

La seduta è aperta alle
ore 14.30

Presidente. - Ore 14.30 ha
riunito il Senato in Comitato
Segreto per la discussione del
Rendiconto Consuntivo dell'eser-
cizio finanziario dal 1° Luglio
1894 al 30 Giugno 1895
e del progetto di bilancio
per l'esercizio 1896-97.

Procede alla lettura del

Consuntivo i di cui capitoli
sono tutti separatamente
approvati per l'oggetto e per
la somma a ciascun d'essi
attribuita senza osservazioni
come nello stampato n. X
della corrente sessione che si
allega al presente verbale.

Seguono perciò la seguente
risoluzione:

« Si acci al Senato d'ordinare
liberato il cassiere della
sua gestione dell'anno finan-
ziario dal 1° Luglio 1896 al
30 Giugno 1897. » X

Il Senato approva

Si passa alla discussione del
progetto di bilancio per l'eser-
cizio finanziario dal 1° Luglio
1896 al 30 Giugno 1897 ed
aperta sul medesimo la dis-
cussione generale, nessuno
richiedendo la parola, la discus-
sione generale è dichiarata
chiusa.

Segue la discussione sui capitoli

Anticipando la deliberazione
per il pagamento del
consiglio d'ordinare in data

Capitolo I. Personale

Il Senatore Paronzo fa delle lagnanze sul personale stenografico ditihiando che la macchina ditihiata non corrisponde al desiderio dei Senatori e che le cartelle stenografiche lasciano molto a desiderare sia per la redazione sia per la calligrafia.

Il Senatore Berracapo appoggia le lagnanze del preopinante e ditihiara che in questi ultimi giorni ha avuto delle cartelle pessime, alcune per la forma scorsella di redazione, altre per la calligrafia illeggibile.

Il Sen. Vitelleschi si associa alle cose dette sul servizio stenografico quantunque si ditihiari meno malcontento perché una parte dei suoi discorsi li ha trovati redatti perfettamente, mentre ne ha trovata un'altra parte

nelle condizioni favorevoli
indicate dai precedenti ora-
tori e con massima intelligen-
za

Presidente. - In primo
luogo prega i Signori Sena-
tori che abbiano delle lagnan-
ze da fare di volersi rivol-
gere ai Signori Senatori Segre-
tari specialmente incaricati
di questo servizio di stenogra-
fia e indicare ad essi i
nomi degli individui che
hanno prodotto delle cartelle
non leggibili, cosa facilissi-
ma a farsi purchè le cartel-
le devono essere tutte sottos-
critte dall'istensore. Fa
poi osservare che se il servi-
zio non è regolarissimo, ciò
provviene dal doppio persona-
le, in parte vecchio, in par-
te nuovo di che è composto
l'Ufficio. I vecchi stenogra-
fi dell'antico sistema non si
sono potuti adattare ad

apprendere il nuovo. Il più
che possono apprendere fu
il tradurre le stiscie della
macchina Hirtola, non pe-
rò il maneggio della macchi-
na. Da ciò ne segue che
non assistendo sul posto ai
corsi non possono avere
un concetto dell'insieme,
e rimediare agli eventuali
errori contenuti nelle stiscie.
Tradurono macchinamente
i segni stenografici e da ciò
ne deriva che le cartelle sono
spesso mal redatte e tali
da provocare le lagnanze
dei tenatori. Però hann-
do di verità impiegate
che se fossero mandati in
giubilazione avrebbero una
scarsissima remunerazione
insufficiente a vivere, la
Presidenza seguendo il sis-
tema del tenato di riguar-
di paterni e di molta bene-
volenza non crede e non ha

creduto di mettere questa
gente sul lastrico. Però co-
me potranno i G. Scuatori
vedere rapportando i bilanci
col presente, passati questi vecchi impie-
gati o per morte o per giu-
bilitazione richiesta sono scot-
ti a ben pochi. Uno di essi
anzi, promosso anni sono
revisore, e, come appare
dal bilancio in discussione,
collocato a riposo a sua
domanda col primo luglio
prossimo ed è nelle sue fun-
zioni ⁺ surrogato da un aspi-
rante revisore abilissimo e
per di più molto pratico nel
maneggio della macchina Steu-
gola per cui stengrafo ricon-
do il nuovo sistema. Si lusinga
che con questa nomina
il servizio sarà migliorato in
modo da rendere soddisfatti i
Padri dei G. Scuatori.
Majonana. — Si laqua
del servizio dei portatori di

+ Steugrafo

lettere fra le Commissioni
del Senato ed i Ministri,
Vedeo che lettere di altissima
importanza ed urgenza ven-
gono citate tanto nella
missiva che nella risposta con
danno dei lavori parlamen-
tari specialmente in questi
momenti nei quali il Senato
è molto affollato di lavoro.

Barracco - Prega i
Suoi Senatori che hanno mo-
do di lagnarsi di fare i loro
reclami direttamente specifi-
cando fatti. Se il personale
era in questo momento alquan-
to deficiente la Direzione lo
aveva già notato ed ha prov-
veduto servendosi per certi
servizj, come quello della dis-
tribuzione delle lettere d'uffi-
cio a cui ha accennato
l'Onorevole Majorana del
personale straordinario.

Presidente - Aggiunge che
la deficienza del personale non

è tale da dar motivo a varie
laguanze perché se si prende ad
esame ed a confronto la piau-
ta attuale con l'altra che esi-
steva quando egli fu eletto Pre-
sidente si troverà che il nume-
ro del personale è assai accor-
suito perché ben quindici invec-
chiatissimi che trovò come straordi-
narij permanenti furono tutti
iscritti in pianta stabile e
si mantennero gli straordinarij
detti portieri delle tribune.

Aggiunge che nel personale
di servizio vi sono dei vecchi,
indè meno solti ed attivi, ma
che egli per le stesse ragioni
addotte per gli impiegati dell'of-
ficio stenografico non ha mai
osato, ne osa proporre il collo-
camento a riposo. D'altronde
il mettere questa gente della
quale si conosce qualità e
difetti, sul lastico potrebbe
condurre ad assumere altra
peggiore e meno utile.

Vitelleschi. — Loda la Presi-
denza che si sia proceduto con
molta moderazione al riguar-
do di questi vecchi commissari
e uscieri i quali anche
quando lui fu questore fu
solito trattare ugualmente.

Però non può a meno di
avvertire che il servizio molte
volte è mancante, che si resta-
no degli uscieri ed inservien-
ti e non si trovano al loro
posto, che manca quella pu-
lizia di vestiario e quel con-
segno e correttezza che si desi-
dera in un personale adetto
al primo corpo dello Stato.

Barracco. — Assicura
che in genere il servizio non
è cattivo. Il personale è
buono e se lascia qualche
cosa a desiderare la colpa
ne va attribuita a chi sareb-
be obbligato a sorvegliarlo.

Dopo ciò il Capitolo I
Personale è approvato.

Al cap. II / Stampa/
Il Sig. Gadda, ottenuta la par-
ola, domanda che sia distribui-
ta la raccolta delle leggi e de-
creti che si pubblica dal Gover-
no e ciò ove la spesa non fos-
se tale da portare grave danno
al bilancio.

Il Presidente fa osservare
all'onorevole Gadda che già
ogni anno la raccolta delle
leggi e decreti viene distribuita
in volumi ai Signori Senatori
Oveva inoltre che di detta
raccolta se ne stampano in Ro-
ma due edizioni: una alla Bi-
pografia Marceli, l'altra alla
Bipografia Ripamonti. Avun-
do trattato con l'una e con
l'altra ha dovuto prescegliere
quella della Stamperia Mar-
celi perché il prezzo con questa
combinato è della metà inferiore
all'altro. Con ciò vede che il
Sig. Gadda sarà soddisfatto.

Il Capitolo II è approvato,

ed è pure approvato senza am-
modazioni il Capo III / Giuse
D'ufficio /

Segue il Capo IV / Biblioteca
ca /

Al Senatore Codaro, avuta
su questo capitolo la parola, di-
ce che avendo avuta occasione
in questi giorni di frequentare
spesso la nostra biblioteca non
ha che a lodarsi della regola-
rità ed esattezza del servizio
e si collega coi Signori Senatori
Commissarij che sovraintendono
ad essa della suppellettile scien-
tifiche ivi raccolta recitandoci la
nostra biblioteca è una delle
migliori d'Italia.

I Capitoli IV V e VI
sono approvati come nel testo
senza variazioni.

Senza discussione si approva
parimenti il Capitolo I della
parte seconda " Spese straordinarij
uarij /

Al Capitolo 2° di questa

parte seconda il Suo^o Pacenzio
Domanda la ragione per cui
la somma inscrivibile è annun-
ziata da L. 10,000 quale era
nell'anno scorso a L. 20,000.

Il Presidente rammenta
che per decisione del Comitato
stesso dell'anno scorso e per
continue osservazioni di tutti
i Senatori si era preso impe-
gno dall'Ufficio di Pubblica
di studiare il modo per avere
a terreno una sala d'aspetto
onde evitare che gli estranei
entrino nelle sale o si fermi-
no nella galleria d'accesso
alle medesime. L'Ufficio di
Pubblica fedele al preso im-
pegno fece fare gli studi op-
portuni e il preventivo della
spesa e la maggior somma
stanziata in questo capitolo
è appunto destinata ai lavo-
ri per la nuova sala di cir-
colamento e trasporto della
posta in altro locale interno

Il capitolo 2° della Parte
seconda è approvato.

Al capitolo unico della
parte terza: Fondo di riserva
si delibera il trasporto dei
residui attivi che risulteranno
alla chiusura dell'eser-
cizio 1895-96, al capitolo
stesso dell'esercizio 1896-97.

Si approvano quindi
il capitolo unico della
parte quarta: Partite
di giro e il Riepilogo gene-
rale conforme all'unito
allegato /N. XI/ e cioè in
L. 433, 850 per la spesa
ed in L. 433, 850 per l'en-
trata.

È anche approvata
come nello anzidetto stam-
pato l'annua pianta
degli impiegati ed inser-
vienti addetti al Senato.

In ultimo si dà facol-
tà al Consiglio di Presi-
denza di approvare

Il presente processo verbale
si legge e si sigilla l'adunan-
za alle ore 18.

Approvato dal Consiglio
di Pubblica Istruzione nella seduta
del 5 Luglio 1894

Il Presidente
G. Farini

Il Senatore Segretario
C. Enelli

SENATO DEL REGNO

(N. X
documenti)

RELAZIONE DEI SENATORI QUESTORI AL CONSIGLIO DI PRESIDENZA

SUL

Rendiconto delle spese fatte nell'esercizio finanziario
dal 1° luglio 1894 al 30 giugno 1895

SIGNORI. — Sottoponiamo al vostro esame il conto consuntivo delle spese interne del Senato per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1894 al 30 giugno 1895.

La somma stanziata per quest'esercizio ed approvata dal Senato nel comitato segreto del 28 giugno 1894, fu di . . . L. 433,500 00 delle quali iscritte al bilancio passivo del R. Tesoro, per dotazione del Senato . . . L. 430,000 per proventi eventuali (partita di giro) . . . » 3,500

Le spese ammontarono complessivamente a sole . . . » 370,357 04

Quindi una economia di . . . L. 63,142 96

Alla detta economia occorre aggiungere i resti attivi provenienti dalla chiusura del precedente esercizio, che furono portati in aumento al fondo di riserva dell'esercizio del quale ci occupiamo, in seguito a deliberazione del Senato in data 30 giugno 1895. . . » 7,870 36

E la differenza in più fra la somma preventivata al titolo « Proventi eventuali » e quella effettivamente incassata nell'esercizio in » 504 03
si ha perciò un residuo attivo di L. 71,517 35

L'anzidetta economia di L. 63,142 96 conseguita in quest'anno sul nostro bilancio, fra le somme stanziate e quelle spese, fu da noi già annunciata con approssimazione nella relazione del progetto di bilancio per l'esercizio in corso, che presentammo nel passato giugno alla vostra approvazione; aggiungeremo qui solo che le nostre previsioni furono di poco sorpassate, e che le cause alle quali tale sopravanzo va attribuito, vennero da noi sommariamente accennate nel precitato progetto di bilancio, ed ora vi daremo di esse conto più particolareggiato nel presente consuntivo.

PARTE I. — Spese ordinarie.

Il capitolo I (Personale) presenta una minore spesa in tutti i suoi articoli, sommate in complesso a . . . L. 8,602 01

L'articolo 1° (Segreteria, Questura e Biblioteca) vi concorse per . . . L. 5,897 97
con gli assegni del ragioniere pel periodo dal 16 agosto 1894 al 30 giugno 1895, durante il quale il

Da riportarsi . . . L. 5,897 97 8,602 01

Riparto . . . L. 5,897'97 8,602 01

suo posto rimase vacante; e per poche lire con la mutata condizione di famiglia del Direttore degli uffici di questura.

L'articolo 2° (Stenografia e Revisione) per » 996 33
con gli assegni di un allievo stenografo dimissionario, il posto del quale rimase vacante dal 1° ottobre 1894 al 15 aprile 1895.

L'articolo 3° (Uscieri, Commessi ed altri inserienti) per . . . » 630 37
con gli assegni di un commesso di 2^a classe morto in marzo di quest'anno, senza che il suo posto venisse rimpiazzato.

L'articolo 4° (Assistente ai lavori e Medico verificatore) per . . . » 353 34
risparmio sull'emolumento dell'ingegnere assistente fuori pianta, morto in marzo dell'anno corrente, e rimpiazzato con un assistente ai lavori il 1° maggio successivo, con un assegno annuo di sole L. 1000.

L'articolo 5° (Portieri straordinari alle tribune) per . . . » 724 00

Questa economia trae la sua origine dal minor numero di sedute della nostra Assemblea, per cui occorre più di rado del preveduto l'opera di questi portieri straordinari.

Totale . . . L. 8,602 01 8,602 01

Il capitolo II (Stampa) offre un notevole avanzo di . . . L. 28,922 63
nei primi due articoli, mentre nel 3° si ebbe la deficienza di . . . » 2,618 67
che fu coperta mediante storno dall'articolo 1°. Fatta la precedente detrazione le economie complessive del capitolo riduconsi a L. 26,303 96
dovute appunto alla scarsezza delle sedute del Senato, cui sopra si è accennato; mentre il disavanzo al terzo articolo si ripete dalla rinnovazione delle fasce e buste intestate ai signori senatori, caduta in quest'anno, la quale provvista, ammontante a L. 4427 52, assorbita da sola circa nove decimi della somma stanziata.

Il capitolo III (Spese d'ufficio) si chiude con un avanzo di L. 3778 90 complessivamente nei suoi due articoli. Tale risultato è d'uopo attribuire al minor consumo di articoli da scrittoio per la minore permanenza dei senatori in Roma.

Il capitolo IV (Biblioteca) presenta all'articolo 1° una spesa in meno di . L. 6,855 41
per *Acquisto di libri e loro rilegatura*; dalla qual somma prelevato un disavanzo di . . . » 2,492 09
risultante all'articolo 2° (*Abbonamento alla Gazzetta Ufficiale, a giornali, riviste, ecc.*);

l'economia del capitolo riducesi a L. 4,363 32

Nel capitolo V (Materiale) si è avuto un avanzo di . . . L. 6,219 72
nel gruppo dei primi quattro articoli, e piccole deficienze negli ultimi tre, ammontanti a . . . » 1,141 53
alle quali fu fatto fronte con storni dell'articolo 1°;

sicché l'avanzo si residua a . . . L. 5,078 19

Le spese di questo capitolo per la loro indole si prestano ad una più larga e proficua azione amministrativa, e noi non abbiamo risparmiato cure per ottenere il soddisfacente risultato che sopra vi segnalammo per quanto si riferisce agli articoli 1° e 2° (*Manutenzione dei mobili e vestiario ad uscieri, ecc.*), mentre il sopravanzo degli articoli 3° e 4° (*Riscal-*

damento ed illuminazione), deve attribuirsi al ripetuto minor numero di sedute del Senato nello scorso inverno.

Le deficienze poi negli articoli 5° e 6° (*Manutenzione del fabbricato e servizio di vigilanza contro l'incendio*) trovano giustificazione in alcuni urgenti lavori di manutenzione del fabbricato, segnatamente nei tetti, e nell'aumentata tariffa dei vigili. Quella finalmente, per altro insignificante, di L. 899, all'articolo 7° (*Contratti*), ove son raggruppate alcune spese fisse, è originata da deficienza di stanziamento nella formazione del progetto di bilancio del corrispondente esercizio.

Una economia di L. 2242 05 si è pur ottenuta al capitolo VI (Rappresentanza). Questo capitolo ha partecipato nell'esercizio di cui trattasi, alla sorte dei precedenti, avendo con buona parte di essi comuni le cause cui i risparmi devonsi attribuire; intendiamo alludere alla mancata affluenza dei senatori in Roma nel periodo durante il quale il Parlamento rimase chiuso, circostanza che apportò minor consumo di bibite e spese simili. A questo inoltre conviene aggiungere la scarsezza degli avvenimenti in cui il Senato suole farsi rappresentare nella capitale e fuori di essa, e la conseguente minore spesa per carrozze.

Il capitolo VII (Casuali), ultimo di questa parte del nostro bilancio, è l'unico le cui spese hanno sorpassato di L. 6145 49 il rispettivo stanziamento. Tale disavanzo fu coperto con prelevamento dal fondo di riserva.

Vi facciamo però notare che causa principissima di questa deficienza furono le spese molto rilevanti per busti in marmo de' nostri colleghi defunti, alla cui memoria il Senato volle rendere questa speciale onoranza, con le rispettive loro colonne di granito e plinti in Portovenere; opera questa che costò complessivamente L. 6100.

PARTE II. — Spese straordinarie.

Al capitolo I (Personale) si riferiscono alcune spese fisse, non è quindi suscettibile di rimarchevoli oscillazioni. La maggiore spesa di L. 376 all'art. 1° fu coperta con storno dal capitolo II, art. 1°.

Il capitolo II (Materiale) invece che provvede ad opere straordinarie, riparazioni, acquisto di mobili, ecc., ha nel suo art. 1° un sopravanzo di . . . L. 6,178 12
contro una maggiore spesa all'articolo 2° di . . . » 2,598 74

compensando fra loro queste due partite avremo . . . L. 3,579 38

che rappresentano la vera economia del capitolo.

Siccome poi parte della deficienza dell'art. 2° e cioè per . . . » 2,144 14

fu coperta mediante prelevamento dal fondo di riserva poichè per resto, in L. 454 60 fu operato storno fra i due articoli del capitolo, l'economia sale a . . . L. 5,723 52

Essa però è soltanto figurativa.

Senonchè avendo l'art. 1° sovvenuto con . . . » 3 76

l'art. 1° del capitolo I di questa parte del bilancio, l'economia predetta vien ridotta a . . . L. 5,719 76

come appare dalla tavola II allegata alla presente relazione.

Al fondo di riserva in L. 23,202 13 rimane un sopravanzo di L. 15,257 50, dopo aver provveduto ai prelevamenti a favore del capitolo VII (Parte ordinaria) ed a quello a favore dell'articolo 2° del capitolo II (Parte straordinaria), dei quali vi abbiamo dianzi tenuto parola, ammontanti in complesso a L. 8289 63. Come si rileva dall'unito prospetto degli storni e prelevamenti. Allegato A.

E così dai proventi eventuali (*Partita di giro*) che diedero un maggiore incasso di . . . L. 504 03

sulla somma presentiva in . . . » 3,500 —

Totale . . . L. 4,004 03

dedotto il versamento fatto al regio

Tesoro di . . . » 3,832 43

resta un'attività a favore del nostro bilancio, per recuperi, multe, ecc.,

di . . . L. 171 60

Con questo confidiamo di aver pienamente giustificato il nostro operato per l'esercizio finanziario 1894-95. Ci resta ora ad aggiungere che dell'avanzo accertato di L. 71,517 35 fu già effettuato il trasporto al *Fondo di riserva* dell'esercizio in corso, 1895-96; e ciò in omaggio alla vostra deliberazione, sanzionata dal Senato coll'approvazione del progetto di bilancio di previsione.

Nella fiducia inoltre che il presente rendiconto sarà per ottenere il vostro suffragio, vi preghiamo di volerlo trasmettere alla Commissione della contabilità interna, acciò lo esamini e ne riferisca al Senato per la sua definitiva sanzione.

Il cassiere cav. Giordano, avendo cessato dalle sue funzioni sino dal 1° luglio 1895, il Consiglio di Presidenza reputò non potersi

Il Consiglio di Presidenza, nella sua seduta d'oggi, sentita la relazione dei Senatori Questori sul rendiconto delle spese fatte per servizio del Senato nell'esercizio dal 1° luglio 1894 al 30 giugno 1895, ed esaminati i relativi stati, riconoscendo l'esattezza e la regolarità del conto, lo approva e lo manda alla Commissione di contabilità interna per il suo esame e per la relazione al Senato.

Addì 26 dicembre 1895.

differire il liberario dalla sua gestione per l'esercizio finanziario 1894-95, affinché potesse ottenere lo svincolo della versata cauzione. Nè potendosi convocare il Comitato del Senato per ottenere immediatamente la necessaria autorizzazione, ritenne di concedere esso stesso la detta liberazione. Oggi piaccia al Consiglio di pregare il Comitato a voler ratificare l'opera sua ed il provvedimento preso, dando incarico al cassiere che succedette al cav. Giordano e fu assunto in carica il 2 luglio predetto, del residuo attivo suaccennato di L. 71,517 35.

Roma, 20 settembre 1895.

I Senatori Questori

G. BARRACCO
L. GRAVINA.

Il Senatore Segretario

TAVERNA.

PARTE II. — Spese straordinarie.

Al capitolo I (Personale) si riferisce al...
una spesa che non è dovuta...
rimanevano esentati...
di L. 70 mila...
capitolo II, art. 1°...

RENDICONTO
DELLE ENTRATE E DELLE SPESE

Esercizio 1894-95

DATA	ENTRATA	RESIDUI ATTIVI Eserc. 1893-94	MANDATI DEL TESORO Eserc. 1894-95	PROVENTI EVENTUALI DIVERSI	TOTALE GENERALE	
	Resti attivi - Esercizio 1893-94 L.	7,870	30	»	»	7,870
1894	Dal Tesoro dello Stato.					
20 Luglio	1° Acconto Mandato N. 2, Cap. 55, Bil. Tesoro . . . L.	»	»	30,000	»	30,000
7 Agosto	2° Id. 3, id. id. . . »	»	»	30,000	»	30,000
11 Settembre	3° Id. 4, id. id. . . »	»	»	30,000	»	30,000
27 Ottobre	4° Id. 5, id. id. . . »	»	»	30,000	»	30,000
24 Novembre	5° Id. 6, id. id. . . »	»	»	30,000	»	30,000
23 Dicembre	6° Id. 7, id. id. . . »	»	»	30,000	»	30,000
1895						
10 Gennaio	7° Id. 8, id. id. . . »	»	»	30,000	»	30,000
28 Id.	8° Id. 9, id. id. . . »	»	»	30,000	»	30,000
5 Marzo	9° Id. 10, id. id. . . »	»	»	30,000	»	30,000
11 Aprile	10° Id. 11, id. id. . . »	»	»	30,000	»	30,000
18 Maggio	11° Id. 12, id. id. . . »	»	»	30,000	»	30,000
26 Giugno	12° Id. 13, id. id. . . »	»	»	30,000	»	30,000
25 Luglio	13° Id. 14, id. id. . . »	»	»	30,000	»	30,000
31 Id.	Fondo presso il R. Tesoro a saldo dotazione Eserc. 1894-95	»	»	40,000	»	40,000
	Proventi diversi.					
30 Giugno	Per un'annata di pigione pagata da impiegati aventi alloggio in Senato L.	»	»	»	899 88	899 88
Id.	Id. per locali della tipografia »	»	»	»	2,000	2,000
Id.	Per vendita di cartaccia durante l'Esercizio »	»	»	»	423 81	423 81
Id.	Rimborso per medaglie rimpiazzate a Senatori, per vendita di libretti e scontrini ferroviari, ecc. . . . »	»	»	»	80 34	80 34
	TOTALI ENTRATE . . . L.	7,870	36	430,000	»	4,004 03
						L. 441,874 36

CAPITOLI	ARTICOLI	SPESA	SOMME			
			PARZIALI		GENERALI	
PARTE I. — Spese ordinarie.						
I. - Personale . . .	1	Segreteria, Questura e Biblioteca L.	62,103	06	193,927	52
	2	Stenografia e Revisione »	59,907	07		
	3	Uscieri, Commessi ed altri Inservienti »	68,994	13		
	4	Sorvegliante dei lavori e Medico verificatore »	1,846	66		
	5	Portieri straordinari alle tribune »	1,076	»		
II. - Stampa	1	Resoconti L.	14,066	09	38,696	04
	2	Progetti di legge e Relazioni »	17,011	28		
	3	Stampe diverse »	7,618	67		
III. - Spese d'Ufficio	1	Oggetti di Cancelleria L.	3,357	75	5,221	10
	2	Stampe e Registri »	1,863	35		
IV. - Biblioteca . .	1	Acquisto di Opere e loro rilegatura L.	18,144	59	40,299	18
	2	Abbonamento alla <i>Gazzetta Ufficiale</i> , a Giornali, Riviste, ecc. »	18,692	09		
	3	Id. ai dispacci politici e di Borsa »	1,800	»		
	4	Raccolta delle Leggi e dei Decreti »	1,662	50		
V. - Materiale	1	Manutenzione dei mobili L.	4,590	42	42,758	87
	2	Vestiario per gli Uscieri, Commessi ed Inservienti »	4,633	75		
	3	Riscaldamento »	4,937	42		
	4	Illuminazione »	10,618	69		
	5	Manutenzione del fabbricato »	5,680	04		
	6	Servizio di vigilanza contro l'incendio »	3,372	50		
	7	Contratti »	8,926	05		
VI. - Rappresentanza	Unico	Rappresentanza L.	»	»	14,757	95
VII. - Caselli	Unico	Spese eventuali e diverse L.	»	»	18,145	49
PARTE II. — Spese straordinarie.						
I. - Personale	1	Maggiore indennità ad Uscieri e Commessi L.	1,463	76	1,797	84
	2	Id. assegno ad un Commesso di 2 ^a classe »	334	08		
II. - Materiale	1	Riparazioni ed opere straordinarie L.	3,821	88	10,920	62
	2	Provvista di mobili, tappeti, ecc. »	7,098	74		
PARTE III. — Fondo di Riserva (v. Tavola II).						
PARTE IV. — Partita di giro.						
Unico - Proventi eventuali	Unico	Proventi per fitto di locali e vendita di oggetti fuori d'uso, versati al Tesoro L.	»	»	3,832	43
			Totale spesa L.		370,357	04
			Resti attivi »		71,517	35
			L.		441,874	39

TAVOLA III.

RENDICONTO

DELLE SPESE INTERNE DEL SENATO DEL REGNO

Esercizio 1894-95

Articoli	DESIGNAZIONE DEI SERVIZI	SOMMA		SPESA		Prolevamenti per coprire i disavanzi (1)	AVANZO	
		STANZIATA	SPESA	IN PIÙ	IN MENO			
PARTE PRIMA. — Spese ordinarie.								
CAPITOLO I. — PERSONALE.								
1	Segreteria, Questura, Biblioteca L.	68,001	03	62,103	06	> >	5,897 97	> >
2	Stenografia e Revisione »	60,904	>	59,007	67	> >	996 33	> >
3	Uscieri, Commessi ed altri Inservienti »	69,624	50	68,094	13	> >	630 37	> >
4	Assistente ai lavori, Medico verificatore »	2,200	>	1,846	66	> >	353 34	> >
5	Portieri straordinari alle tribune »	1,800	>	1,076	>	> >	724 >	> >
	TOTALI . . L.	202,529	53	193,927	52	> >	8,602 01	> >
						Avanzo L.	8,602 01	8,602 01
CAPITOLO II. — STAMPA.								
1	Resoconti L.	40,000	>	14,066	09	> >	25,933 91	2,618 67
2	Progetti di legge e Relazioni »	20,000	>	17,011	28	> >	2,988 72	> >
3	Stampe diverse »	5,000	>	7,618	67	2,618 67	> >	> >
	TOTALI . . L.	65,000	>	38,696	04	2,618 67	28,922 63	2,618 67
						Avanzo L.	26,303 96	26,303 96
CAPITOLO III. — SPESE D'UFFICIO.								
1	Oggetti di cancelleria L.	5,000	>	3,357	75	> >	1,642 25	> >
2	Stampe e registri »	4,000	>	1,863	35	> >	2,136 65	> >
	TOTALI . . L.	9,000	>	5,221	10	> >	3,778 90	> >
						Avanzo L.	3,778 90	3,778 90
CAPITOLO IV. — BIBLIOTECA.								
1	Acquisto di opere e loro rilegatura L.	25,000	>	18,144	59	> >	6,855 41	2,492 09
2	Abbuonamento alla <i>Gazzetta Ufficiale</i> , a Giornali, Riviste, ecc. »	16,200	>	18,692	09	2,492 09	> >	> >
3	Abbuonamenti a dispacci politici e di Borsa »	1,800	>	1,800	>	> >	> >	> >
4	Raccolta delle Leggi e dei Decreti »	1,662	50	1,662	50	> >	> >	> >
	TOTALI . . L.	44,662	50	40,299	18	2,492 09	6,855 41	2,492 09
						Avanzo L.	4,363 32	4,363 32
CAPITOLO V. — MATERIALE.								
1	Manutenzione dei mobili L.	7,000	>	4,590	42	> >	2,409 58	1,141 53
2	Vestiario per gli Uscieri, Commessi ed altri Inser. »	5,500	>	4,033	75	> >	866 25	> >
3	Riscaldamento »	6,000	>	4,937	42	> >	1,062 58	> >
4	Illuminazione »	12,500	>	10,618	69	> >	1,881 31	> >
5	Manutenzione del fabbricato »	5,000	>	5,680	04	680 04	> >	> >
6	Servizio di vigilanza contro l'incendio »	2,920	>	3,372	50	452 50	> >	> >
7	Contratti »	8,917	06	8,926	05	8 99	> >	> >
	TOTALI . . L.	47,837	06	42,758	87	1,141 53	6,219 72	1,141 53
						Avanzo L.	5,078 19	5,078 19
CAPITOLO VI. — RAPPRESENTANZA.								
Unico	Rappresentanza L.	17,000	>	14,757	95	> >	2,242 05	> >
						Avanzo L.	2,242 05	2,242 05
						A riportarsi . . . L.	50,368 43	50,368 43

(1) Vedi allegato A.

Articoli	DESIGNAZIONE DEI SERVIZI	SOMMA		SPESA		Prelevamenti per coprire i disavanzi (1)	AVANZO
		STANZIATA	SPESA	IN PIÙ	IN MENO		
	CAPITOLO VII. — CASUALI.					<i>Riporto . . . L.</i>	50,368 43
Unico	Spese eventuali e diverse L.	12,000	18,145 49	6,145 49	»	»	
	PARTE SECONDA. — Spese straordinarie.					Disavanzo L.	6,145 49
	CAPITOLO I. — PERSONALE.						
1	Maggiore indennità ad uscieri e commessi . L.	1,460	1,463 76	3 76	»	»	
2	Id. assegno ad un commesso di 2° cl. . »	334 14	334 08	»	»	06	
	TOTALI . . . L.	1,794 14	1,797 84	3 76	»	06	
						Avanzo L.	0 06
	CAPITOLO II. — MATERIALE.						
1	Riparazioni ed opere straordinarie L.	10,000	3,821 88	»	»	6,178 12	458 36
2	Provvista mobili, tappeti, tende, biancheria, ecc. »	4,500	7,098 74	2,598 74	»	»	»
	TOTALI . . . L.	14,500	10,920 62	2,598 74	6,178 12	458 36	
						Avanzo L.	5,719 76
	PARTE TERZA.						
	CAPITOLO UNICO. — FONDO DI RISERVA.						
Unico	Fondo di riserva L.	15,076 77	»	»	»	»	»
	Resti attivi dell'esercizio 1893-94 »	7,870 36	»	»	»	»	»
	(Deliberazione del Senato del 29 giugno 1894).						
	TOTALE . . . L.	23,547 13	»	»	»	8,289 63	15,257 50
	PARTE QUARTA.						
	CAPITOLO UNICO. — PARTITE DI GIRO.						
Unico	Proventi per fitto locali e vendita oggetti fuori uso, ecc. L.	3,500	4,004 03	»	»	»	»
	Versate al Tesoro per partite di giro . . . »	»	3,832 43	»	»	»	»
	Ritenuto in cassa per rimborsi »	»	171 60	»	»	»	171 60
						Avanzo totale L.	71,517 35

RIEPILOGO GENERALE

Entrate

Resti attivi dell'Esercizio 1893-94 L.	7,870 36
Dal Tesoro dello Stato (Dotazione del Senato) . »	430,000 »
Proventi eventuali »	4,004 03
L.	441,874 39

Spese

Parte I. - Spese ordinarie.			
Capitolo I. Personale L.	193,927 52	} 353,806 15	
Id. II. Stampa »	38,696 04		
Id. III. Spese d'Ufficio »	5,221 10		
Id. IV. Biblioteca »	40,299 18		
Id. V. Materiale »	42,758 87		
Id. VI. Rappresentanza »	14,757 95		
Id. VII. Casuali »	18,145 49		
Parte II. - Spese straordinarie.			
Capitolo I. Personale L.	1,797 84	} 12,718 46	
Id. II. Materiale »	10,920 62		
Partita di giro versata al Tesoro L.	3,832 43		
Totale L.	370,357 04		
Resti attivi da portarsi all'Esercizio 1895-96 . »	71,517 35		
L.	441,874 39		

(1) Vedi allegato A.

QUADRO dei prelevamenti effettuati da articolo ad articolo di uno stesso capitolo e degli storni da capitole a capitolo.

CAPITOLI sui quali si effettuarono prelevamenti e storni	DESIGNAZIONE DEI DECRETI	PRELEVAMENTI da articolo ad articolo di uno stesso capitolo		STORNI a favore del capitolo				TOTALE per Capitoli					
		Articolo		TOTALE Lire	VII. Casuali	I. Straordinarie	II.						
		dal	al										
CAPITOLO II. Stampa.	Decreto N. 2, 5 e 28	1°	3°	2,618	67	>	>	>	>	>	>	2,618	67
CAPITOLO IV. Biblioteca.	Decreto N. 14, 15 e 24	1°	2°	2,492	09	>	>	>	>	>	>	2,492	09
CAPITOLO V. Materiale.	Decreto N. 3, 18 e 26	1°	5°	680	04	>	>	>	>	>	>	>	>
	Id. 31	>	6°	452	50	>	>	>	>	>	>	>	>
	Id. 25	>	7°	8	99	>	>	>	>	>	>	>	>
					1,141	53	>	>	>	>	>	>	1,141
CAPITOLO II. Straordinarie.	Decreto N. 4, 6 e 20	1°	2°	454	00	>	>	>	>	>	>	454	00
	Id. 22	>	>	>	>	>	>	3	76	>	>	3	76
												458	36
CAPITOLO UNICO. Fondo di riserva.	Decreto N. 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 16, 17, 19, 21, 23, 27, 29 e 30 .	>	>	6,145	40	>	>	>	>	>	>	6,145	40
	Decreto N. 1	>	>	>	>	>	>	2,144	14			2,144	14
												8,289	63
TOTALI STORNI L.				6,145	49	3	76	2,144	14				

SENATO DEL REGNO

(N. XI
documenti)

RELAZIONE DEI SENATORI QUESTORI AL CONSIGLIO DI PRESIDENZA

SUL

PROGETTO DI BILANCIO

per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1896 al 30 giugno 1897

SIGNORI. — Nel progetto di bilancio per l'esercizio 1896-97, che sottoponiamo al vostro esame, abbiamo introdotto ben poche variazioni alle somme stanziato, in confronto col bilancio che sta per chiudersi. A seguire tale criterio ci ha determinati la considerazione che nell'esercizio in corso, il quale rispetto ai lavori parlamentari può dirsi normale, il fabbisogno dei diversi capitoli sarà largamente soddisfatto dalle somme per essi preventivate.

Ed infatti, lasciando da parte l'anno finanziario 1894-95, nel quale si ebbero solo ventinove sedute, i tre anni precedenti ci danno una media di 67; ed in questo che esercitiamo, fino ad oggi si è arrivato al numero di 68 sedute; sicchè è facile scorgere che la media predetta sarà oltrepassata.

Aumenti di un certo rilievo abbiamo introdotti nel capitolo VII (Casuali) e nei due articoli del capitolo secondo (Materiale) della parte straordinaria, per le ragioni che alla rispettiva sede vi esporremo. Pochi aumenti, assai meno importanti, abbiamo apportati in altri capitoli, aumenti che ci sono stati imposti dalla cresciuta tariffa dei vigili e dalle modificate condizioni di qualche contratto rinnovato coi nostri appaltatori di lavori e di provviste.

Nonostante questi maggiori stanziamenti vi proponiamo di tenere invariata la dotazione del Senato a carico del bilancio del Tesoro nella somma di L. 430,000 perciocchè la maggiore somma iscritta negli indicati capitoli, ridurrà bensì lo stanziamento al capitolo della *riserva*, ma di questa diminuzione non abbiamo a preoccuparci, visto che quando ad esso si aggiungeranno, come è consueto, i resti attivi dell'esercizio in corso, salirà poi ad una somma sufficiente.

Circa i proventi eventuali, costituenti la partita di giro in favore del regio Erario, ne fissiamo l'ammontare in » 8,850 invece delle L. 3500 degli anni scorsi. Quest' aumento si deve alla concessione fatta al vicedirettore della Segreteria dell'alloggio in Senato, mediante la corrisposta annua di L. 350.

Totale delle Entrate . . . L. 433,850

Passiamo ora a giustificare partitamente le annunziate modificazioni ad alcuni stanziamenti.

PARTE PRIMA
Spese ordinarie.

Capitolo I (*Personale*). In questo capitolo riscontrerete un' economia di . . . L. 7,330 17 rispetto alla somma preventivata per il precedente esercizio.

Questa diminuzione si ragiona nella maniera seguente:

Essendo stato collocato a riposo il direttore della segreteria si è mantenuto in bilancio il solo stipendio normale concesso al grado, in L. 6000, e perciò in confronto del bilancio precedente si sono risparmiate per 2 sessenni L. 1,200 — e per indennità di residenza, le quali d'altronde, qualunque possa essere il futuro direttore non potrebbero venirgli concesse, essendo state dette indennità abolite per i nuovi impiegati dalla legge 22 luglio 1894, n. 339 » 835 —
L. 2,035 —

Un ufficiale di 1ª classe (già cassiere) mancato ai vivi fu surrogato ad esperimento in quest'ultimo impiego da un allievo stenografo. La differenza in meno, fra le competenze del cassiere cessante e le altre fissate per il nuovo titolare, sommata a quelle già da quest'ultimo godute nella sua prima qualità di allievo stenografo, è di . . . » 3,178 —

Col collocamento a riposo di un revisore, che fu rimpiazzato da uno stenografo sopprimendo nella pianta organica il posto di quest'ultimo, si ottenne un'altra economia costituita dalla differenza fra le competenze del revisore cessato e quelle del suo successore reggente, aumentata dagli assegni che questi percepiva come stenografo . . . » 4,195 —
L. 9,408 —

Totale diminuzioni . . . L. 9,408 —

Senonchè avendo nella segreteria portato al normale lo stipendio di un ufficiale di 3ª classe reggente promosso ad effettivo, si sono dovute stanziare in più L. 250 —

Altro aumento di » 500 —
fu concesso al revisore incaricato della direzione degli uffici di revisione e stenografia.

Abbiamo inoltre registrato in bilancio la maggiore spesa di » 227 50
per aumenti derivanti da sessenni o dalle mutate condizioni di famiglia di alcuni impiegati;

Altra di » 400 —
in previsione della eventuale nomina di un secondo allievo stenografo, per l'ultimo quadrimestre dell'esercizio, laddove l'attuale cassiere, in esperimento per un anno dal 1º marzo 1896 al 1º marzo 1897, resti definitivamente al posto che ora regge.

Un aumento di » 400 —
fu pure necessario per portare l'assegno del sorvegliante dei lavori da L. 1000 a L. 1400 annue.

E finalmente altro di » 300 33
per quinquenni e sessenni che il basso personale raggiungerà nel corso dell'esercizio.

Totale aumenti . . . L. 2,077 83

Deducansi dalle diminuzioni . . . L. 2,077 83

Restano le diminuzioni come sopra L. 7,330 17

Ai capitoli II e III (*Stampa e spese d'ufficio*) si mantengono gli stessi stanziamenti dell'esercizio 1895-96.

Sul capitolo IV (*Biblioteca*) vi proponiamo invece una economia di L. 402 50 all'art. 4, la quale deriva dalla riduzione fatta nell'acquisto della *Raccolta delle leggi e dei decreti per l'anno 1896*.

Un più minute esame portato sulle spese dei sette articoli di cui si compone il capitolo V (*Materiale*) ci ha persuasi di dover invertire gli stanziamenti del primo e del quinto, sottraendo al primo L. 2000 che aumenteranno il secondo, avendoci una ripetuta esperienza dimostrato che la cifra stanziata al primo articolo suole essere esuberante, e deficiente invece quella del quinto.

Un aumento di L. 912 50 è richiesto all'articolo sesto pel cresciuto costo del picchetto dei vigili che presta stabile servizio in Senato; e ciò in seguito alla nuova tariffa pubblicata dal municipio di Roma, la quale porta la spesa del detto picchetto da L. 8 a L. 10 50 al giorno, e cioè:

Per un graduato	L.	4	—
» due vigili	»	6	—
» deprezzamento e manutenzione attrezzi	»	—	50
	L.	10	50

Di tale aggravio è fatto cenno nel rendiconto per l'esercizio 1894-95, nel quale si verificò un ammanco all'articolo in parola per il maggiore assegno pagato al picchetto nel secondo semestre.

Ed altra deficienza avremo a questo titolo nell'esercizio in corso, poichè avendo noi accettata la nuova tariffa municipale solo nel luglio dello scorso anno, cotesta maggiore spesa non potè essere contemplata nel preventivo 1895-1896, votato in giugno.

Finalmente all'art. 7 si son dovute aggiungere L. 87 20 per far fronte ad un maggior compenso annuo di L. 50 al tappeziere, essendo cresciuto il materiale affidatogli per la manutenzione; di L. 12 alla Società Romana dei telefoni per rettificazione alla tariffa di abbonamento alle quattro poste telefoniche tenute in Senato; e di L. 25 20, alla Compagnia anonima di assicurazione contro i danni dell'incen-

dio, ecc., a titolo di rimborso della tassa imposta dalla legge 8 agosto 1895 a carico degli assicurati.

Lasciando invariato lo stanziamento del capitolo VI (*Rappresentanza*), proponiamo l'aumento di L. 5000 al cap. VII (*Casuali*) in omaggio alla deliberazione del Senato di onorare con un busto la memoria del compianto senatore generale Menabrea. Tale cifra di L. 5000 non parrà esagerata quando si consideri che oltre all'effigie marmorea bisogna provvedere all'acquisto della relativa colonna di granito orientale.

PARTE SECONDA

Spese straordinarie.

Il capitolo I (*Personale*) presenta una minor somma di L. 34 per le mutate condizioni di famiglia di un usciere e di un commesso.

Al capitolo II (*Materiale*) abbiamo portato un aumento di L. 10,000, che si ripartiscono in L. 7000 all'articolo 1 (*Riparazioni ed opere straordinarie*), e L. 3000 all'articolo 2 (*Acquisto di mobili, tappeti, ecc.*).

Questo maggiore stanziamento è necessario per soddisfare ad un lungo desiderio dei signori senatori, ed alla solenne promessa fatta dalla Presidenza in Comitato segreto, vogliamo dire l'adattamento di uno dei locali a pian terreno a sala di recezione degli estranei. A quest'uso sarà adattata la sala dell'ufficio postale trasferendo questo altrove.

Abbiamo lungamente studiata la migliore via da tenere per raggiungere questo scopo, e fatto redigere un preventivo il più esatto possibile della spesa occorrente. La cifra di L. 7000 è il risultato di cotesto preventivo, alle quali ne abbiamo aggiunte sole 3000, all'articolo 2, per l'arredamento dell'accennata nuova sala di aspetto, tenuto conto che si potranno utilizzare molti mobili già esistenti in Senato.

PARTE TERZA.

CAPITOLO UNICO. — Fondo di riserva.

Il Fondo di riserva, in seguito ai mutamenti apportati a questo Bilancio, resta ridotto a L. 14,969 10.

Noi, come al solito, vi rivolgiamo preghiera di voler consentire che siano aggiunti a questo Fondo i resti attivi che risulteranno alla chiusura dell'esercizio in corso approvando la seguente deliberazione:

« È autorizzato il trasporto dei residui attivi che risulteranno alla chiusura dell'esercizio finanziario 1895-96 al capitolo *Fondo di riserva* dell'esercizio 1896-97 ».

PARTE QUARTA.

CAPITOLO UNICO. — *Partita di giro.*

Al principio di questa nostra relazione abbiamo indicate le ragioni per le quali lo stan-

ziamento del capitolo unico di questa parte del nostro Bilancio venne fissato nella somma di L. 3850.

Quante volte questo preventivo ottenga il vostro assenso, vi preghiamo di volerlo trasmettere alla Commissione di contabilità interna per il relativo esame, e perchè ne riferisca al Senato per la definitiva sanzione.

Roma, addì 21 giugno 1896.

I Senatori Questori

G. BARRACCO

L. GRAVINA.

Il Consiglio di Presidenza, nella sua seduta di ieri, sentita la relazione dei Senatori Questori sul progetto di bilancio interno per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1896 al 30 giugno 1897, ed esaminate le singole proposte di stanziamento, approva in ogni sua parte il progetto medesimo e lo manda alla Commissione di contabilità interna per il suo esame e per la relazione al Senato.

Addì 22 giugno 1896.

Il Senatore Segretario

CENCILLI.

PROGETTO DI BILANCIO

per l'esercizio finanziario 1896-97.

Progetto di Bilancio per l'esercizio finale

ARTICOLI	DESIGNAZIONE DEI SERVIZI	SOMMA		DIFFERENZE		TOTALE DELLO STANZIAMENTO
		stanziata per l'esercizio dal 1° luglio 1896 al 30 giugno 1897	proposta per l'esercizio dal 1° luglio 1896 al 30 giugno 1897	in più	in meno	
		Lire	Lire	Lire	Lire	Lire
PARTE PRIMA. — Spese ordinaria.						
CAPITOLO I. — PERSONALE.						
1	Segreteria, Questura e Biblioteca	62,267 50	59,127 >	>	3,140 50	
2	Stenografia e Revisione	60,840 >	55,950 >	>	4,890 >	
3	Uscieri, Commessi ed altri Inservienti	68,263 67	68,564 >	300 33	>	
4	Sorvegliante ai lavori e Medico verificatore	1,400 >	1,800 >	400 >	>	
5	Portieri straordinari alle tribune	2,400 >	2,400 >	>	>	
	Totali	195,171 17	187,841 >	700 33	8,030 50	187,841
	Differenza in meno				7,330 17	
CAPITOLO II. — STAMPA.						
1	Resoconti	40,000 >	40,000 >	>	>	
2	Progetti e Relazioni	20,000 >	20,000 >	>	>	
3	Stampe diverse	5,000 >	5,000 >	>	>	
	Totali	65,000 >	65,000 >			65,000
	Differenza				>	
CAPITOLO III. — SPESE D'UFFICIO.						
1	Oggetti di Cancelleria	5,000 >	5,000 >	>	>	
2	Stampe e Registri	4,000 >	4,000 >	>	>	
	Totali	9,000 >	9,000 >			9,000
	Differenza				>	
CAPITOLO IV. — BIBLIOTECA.						
1	Acquisto di opere e loro rilegatura	25,000 >	25,000 >	>	>	
2	Abbuonamento alla <i>Gazzetta Ufficiale</i> , a giornali, riviste, ecc.	16,200 >	16,200 >	>	>	
3	Abbuonamento ai dispacci politici e di Borsa	1,800 >	1,800 >	>	>	
4	Raccolta delle Leggi e dei Decreti	1,662 50	1,260 >	>	402 50	
	Totali	44,662 50	44,260 >		402 50	44,260
	Differenza in meno				402 50	
CAPITOLO V. — MATERIALE.						
1	Manutenzione dei mobili	7,000 >	5,000 >	>	2,000 >	
2	Vestiaro per gli Uscieri, Commessi ed altri Inser- vienti	5,500 >	5,500 >	>	>	
3	Riscaldamento	7,000 >	7,000 >	>	>	
4	Illuminazione	14,000 >	14,000 >	>	>	
5	Manutenzione del fabbricato	5,000 >	7,000 >	2,000 >	>	
6	Servizio di vigilanza contro l'incendio	2,920 >	3,832 50	912 50	>	
7	Contratti (*)	8,746 06	8,833 26	87 20	>	
	Totali	50,166 06	51,165 76	2,999 70	2,000 >	51,165 76
	Differenza in più				999 70	
(*)	A Manutenzione orologi L.	390 >				
	B Id. campanelli elettrici	333 50				
	C Id. tappeti e guide	850 >				
	D Id. carrozze e finimenti	720 >				
	E Id. apparecchi a gas, a luce elettrica, motore e sorveglianza illuminazione	2,300 >				
	F Id. giardino e luoghi annessi	450 >				
	G Id. ascensore	240 >				
	H Id. condutture d'acqua, rubinetti, ecc.	500 >				
	I Pitture, lastre, vetri e luci di specchi	584 61				
	J Assicurazione contro gli incendi	1,036 80				
	K Telefono (4 apparecchi Romana) a L. 90, (1 Cooperativa) a L. 78	438 >				
	L Aditto rimesse per le carrozze	800 >				
	M Canone di 8 bocche d'incendio	240 >				
	N Canone per un'oncia e un quarto d'acqua di proprietà del Senato	40 35				
	Totale L.	8,833 26				
					Da riportarsi	357,266

ziario dal 1° luglio 1896 al 30 giugno 1897.

ARTICOLI	DESIGNAZIONE DEI SERVIZI	SOMMA		DIFFERENZE		TOTALE DELLO STANZIAMENTO
		stanziata per l'esercizio dal 1° luglio 1895 al 30 giugno 1896	proposta per l'esercizio dal 1° luglio 1896 al 30 giugno 1897	in più	in meno	
	<i>Riporio</i>	Lire	Lire	Lire	Lire	Lire
	CAPITOLO VI. — RAPPRESENTANZA.					357,266 76
Inizio	Rappresentanza	19,000 >	19,000 >	>	>	19,000 >
	Differenza			>		
	CAPITOLO VII. — CASUALI.					
Inizio	Spese oventuali e diverse	12,000 >	17,000 >	5,000 >	>	17,000 >
	Differenza in più			5,000 >		
	PARTE SECONDA. — Spese straordinarie.					
	CAPITOLO I. — PERSONALE.					
	Maggiore indennità ad Uscieri e Commessi	1,464 >	1,430 >	>	34 >	
	Maggiore assegno ad un Commesso di 2° classe	334 14	334 14	>	>	
	Totali	1,798 14	1,764 14	>	34 >	1,764 14
	Differenza in meno			34 >		
	CAPITOLO II. — MATERIALE.					
1	Riparazioni ed opere straordinarie	6,500 >	13,500 >	7,000 >	>	
2	Provvista di mobili, tappeti, tende, biancheria, ecc.	3,500 >	6,500 >	3,000 >	>	
	Totali	10,000 >	20,000 >	10,000 >	>	20,000 >
	Differenza in più			10,000 >		
	PARTE TERZA.					
	CAPITOLO UNICO. — FONDO DI RISERVA.					
Inizio	Fondo di riserva	23,202 13	14,969 10	>	8,233 03	14,969 10
	Differenza in meno			8,233 03		
	PARTE QUARTA.					
	CAPITOLO UNICO. — PARTITA DI GIRO.					
Inizio	Proventi per fitto locali	3,500 >	3,850 >	350 >	>	3,850 >
	Differenza in più			350 >		
	TOTALE GENERALE					433,850 >

RIEPILOGO DELLE SPESE

DENOMINAZIONE DEI CAPITOLI	Stanziamenti		Variazioni per Pesercizio dal 1° luglio 1896 al 30 giugno 1897				
	per l'esercizio dal 1° luglio 1896 al 30 giugno 1896	per l'esercizio dal 1° luglio 1896 al 30 giugno 1897	PER CAPITOLI		TOTALE GENERALE		
			in più	in meno	in più	in meno	
	Lire	Lire	Lire	Lire	Lire	Lire	
PARTE PRIMA — Spese ordinarie	CAP. I. — Personale . . .	195,171 17	187,841 >	>	7,330 17	>	>
	> II. — Stampa . . .	65,000 >	65,000 >	>	>	>	>
	> III. — Spese d'ufficio . . .	9,000 >	9,000 >	>	>	>	>
	> IV. — Biblioteca . . .	44,662 50	44,260 >	>	402 50	>	>
	> V. — Materiale . . .	50,166 06	51,165 76	999 70	>	>	>
	> VI. — Rappresentanza . . .	19,000 >	19,000 >	>	>	>	>
	> VII. — Casuali . . .	12,000 >	17,000 >	5,000 >	>	>	>
Totale della Parte prima . . .	394,999 73	393,266 76	5,999 70	7,732 67	>	1,732 97	
PARTE SECONDA — Spese straordinarie	CAP. I. — Personale . . .	1,798 14	1,764 14	>	34 >	>	>
	> II. — Materiale . . .	10,000 >	20,000 >	10,000 >	>	>	>
Totale della Parte seconda . . .	11,798 14	21,764 14	10,000 >	34 >	9,966 >	>	
PARTE TERZA - CAP. UNICO — Fondo di riserva . . .	23,202 13	14,969 10	>	8,233 03	>	8,233 03	
PARTE QUARTA - CAP. UNICO — Partita di giro . . .	3,500 >	3,850 >	350 >	>	350 >	>	
Variazioni per l'esercizio finanziario 1896-1897 . . .					10,316 >	9,966 >	
Differenza in più . . .					>	350 >	

RIEPILOGO GENERALE DELLE ENTRATE E DELLE SPESE.

Entrata.	
Da iscriversi al Bilancio del Tesoro per l'esercizio 1896-97 L.	430,000 >
Partita di giro	3,850 > 433,850 >
Spesa.	
PARTE 1ª — Spese ordinarie L.	393,266 76
Id. 2ª — Id. straordinarie	21,764 14
Id. 3ª — Fondo di riserva	14,969 10
Id. 4ª — Partita di giro	3,850 > 433,850 >
Differenza . . . L.	>

PIANTA

DEGLI IMPIEGATI ED INSERVIENTI ADDETI AL SENATO

ALLEGATO A.

Numero degli impiegati in ciascuna grado	DESIGNAZIONE DEI SERVIZI E QUALITÀ DEGLI IMPIEGATI	STIPENDIO			
		MINIMO	MASSIMO		
Segreteria.					
1	DIRETTORE	>	>	6,000	>
1	VICE DIRETTORE	>	>	5,000	>
1	UFFICIALE DI 1 ^a CLASSE	>	>	4,000	>
1	UFFICIALE DI 2 ^a ID.	>	>	3,500	>
1	UFFICIALE DI 3 ^a ID.	>	>	3,000	>
Questura.					
1	DIRETTORE	>	>	6,000	>
1	RAGIONIERE.	>	>	5,000	>
1	CASSIERE.	>	>	3,500	>
1	UFFICIALE DI 1 ^a CLASSE incaricato dell'ufficio postale e telegrafico	>	>	4,000	>
Biblioteca e Archivio.					
1	BIBLIOTECARIO-ARCHIVISTA	>	>	6,000	>
1	BIBLIOTECARIO-ARCHIVISTA-ASSISTENTE	>	>	3,000	>
Stenografia e Revisione.					
1	DIRETTORE	>	>	6,000	>
1	REVISORE	>	>	4,500	>
1	Id.	>	>	3,500	>
2	STENOGRAFI	>	>	3,500	>
2	Id.	>	>	3,000	>
5	Id.	>	>	2,500	>
2	ALLIEVI	>	>	1,200	>
Uscieri, Commessi ed altri inservienti.					
1	CAPO USCIERE.	1,800	>	2,000	>
5	USCIERI	1,500	>	1,800	>
1	CAPO SERVIZIO.	>	>	1,800	>
10	COMMESSI DI 1 ^a CLASSE	1,400	>	1,700	>
14	Id. di 2 ^a ID.	1,200	>	1,500	>
2	CUSTODI GUARDAPORTONI	1,400	>	1,700	>
2	FATTORINI DI POSTA	1,400	>	1,700	>
2	INSERVIENTI	>	>	1,100	>

ANNOTAZIONI

Nell'applicazione della nuova Pianta organica per il personale di Stenografia e Revisione, essendosi dovuto rispettare la posizione di ciascun impiegato, si manterranno, per taluni di essi, gli stipendi nella misura già loro assegnata, sebbene superiori a quelli che la pianta stessa ha fissato, salvo a ripristinarli nella cifra normale, man mano che fra quegli impiegati si verifichi qualche vacanza.

Gli uscieri, i commessi e gli altri inservienti ai quali è concesso un minimo ed un massimo di stipendio, godranno dell'aumento ratealmente di cinque in cinque anni, da computarsi dalla loro prima ammissione al servizio dello Stato.

ALLEGATO B.

ELENCO

DEGLI

IMPIEGATI ED INSERVIENTI PRESSO IL SENATO DEL REGNO

LORO SERVIZI, STIPENDI, INDENNITÀ DI RESIDENZA ED ALTRI ASSEGNI

per l'esercizio finanziario 1896-97.

Cognome e Nome	Grado	Servizio in carica a tutto il 30 giugno 1957			Servizio per la posizione			Stato famiglia	ESISTENZA per l'esercizio 1956-57			Retrocessi di posizione		Assente (giorni)	TOTALE	ANNOZZIAMENTI		
		Anni	Mesi	Giorni	Anni	Mesi	Giorni		Totale	Stato	Proporzionale	In servizio	Retrocessi					
																	Indirizzo	Assente per malattia
ART. 1.																		
Segreteria, Questura e Biblioteca																		
Segreteria.																		
1	R. N.	Questore	1	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0,000	
2	Posti sav. avv. Federico	Vice direttore	10	4	0	21	4	0	0	0	0	0	0	0	0	0	2,000	
3	Scabonetti conte Luigi	Ufficiale di 1° classe	24	6	0	24	6	0	2	0	0	0	0	0	0	0	2,000	
4	Bonico ing. Lello	Id. di 2° classe	10	6	0	10	6	0	0	0	0	0	0	0	0	0	2,000	
5	Prifati Giovanni	Id. di 2° classe	4	0	0	4	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0,000	
Questura.																		
6	Lattarommi Miroslav	Direttore	49	4	0	53	4	0	28	0	0	0	0	0	0	0	6,000	
7	Giordano cav. Carlo	Regolatore	9	2	0	24	0	13	1	0	0	0	0	0	0	0	2,000	
8	Manni Dario	Ufficiale di 1° classe	27	11	0	38	11	0	20	0	0	0	0	0	0	0	4,000	
9	Pignone avv. Fortunato	Ufficiale di 2° classe	3	0	0	3	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	2,000	
Biblioteca.																		
10	Marini avv. avv. Antonio	Bibliotecario-Archivista	15	0	0	22	0	10	0	0	0	0	0	0	0	0	2,000	
11	Treviccioni dott. Ottavio	Assistente bibliotecario	2	0	0	2	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	2,000	
Totale									1. L.	21,200	0	2,000	2,000	0	0	0	26,200	
															Senza rivalutazione per l'esercizio precedente	L.	82,287	50
															Differenza nell'esercizio 1956-57	L.	- 3,147	50

Il servizio utile per la posizione superiore il servizio in carica a quel momento, prestato in altre Amministrazioni della Pubblica Amministrazione, è stato conteggiato per la posizione corrispondente al servizio prestato prima del 30° anno di età.

Il che si ha.

Cognome e Nome	Grado	Servizio in forza a tutto il 31 giugno						Stato di famiglia	Stipendio per l'esercizio 1936-37			Importo di versamenti		Altre somme	TOTALE	ANNOTAZIONI						
		Anni		Mesi		Giorni			Fissa	Variabile	Totale	Rendite	Previdenza									
		1935	1936	1935	1936	1935	1936															
ART. 2.																						
Stenografia e Revisione																						
Revisione																						
1	Lessona prof. avv. Carlo	Revisione	6	8	8	8	8	8	Integrata con prov.	3.000	0	3.000	40	370	0	3.770	Da 31 luglio 1936 in forza di prov.					
2	De Luigi avv. Francesco	Revisione	22	5	20	5	4	2	Id.	4.200	300	3.900	40	420	0	5.220						
3	Gallina avv. Raimondo	Id.	13	8	25	10	8	2	Integrata con prov.	3.000	0	3.000	40	195	0	4.005	Da 1° novembre 1936 in forza di prov.					
Stenografia																						
1	Pasigli Achille	Stenografo	27	11	11	28	8	8	Integrata con prov.	3.500	700	4.200	40	340	0	4.940						
2	Bevila avv. Giovanni	Id.	20	8	8	23	6	24	Tutto con prov.	3.500	700	4.200	35	340	0	4.790						
3	Gaselli Giuseppe	Id.	22	8	8	20	8	2	Integrata con prov.	3.000	300	3.300	40	370	175	4.045						
4	Ventura Luigi	Id.	16	6	8	15	8	2	Id.	3.000	300	3.300	40	390	0	4.030						
5	De Alberti Cesare	Id.	15	6	8	15	8	2	Id.	3.000	300	3.300	40	390	0	4.030						
6	Michela Pietro	Id.	15	8	8	15	8	2	Id.	3.000	300	3.300	30	390	0	4.020						
7	Storace Alexandre	Id.	15	8	8	15	8	2	Id.	3.000	300	3.300	40	390	0	4.020						
8	Gallina Annina	Stenografa	14	8	8	14	8	2	Martina con prov.	2.000	300	2.300	35	350	0	4.005	Decorata 2° anno di servizio il 1° gennaio 1937.					
9	De Grandis Ferdinando	Stenografo	18	1	1	18	4	22	Integrata	2.500	370	2.770	30	125	0	3.265						
10	N. R.	Altre Stenografi	8	8	8	8	8	8	Id.	0	0	0	0	0	0	0	Per l'esercizio 1936-37 in forza di prov.					
11	Reppi Guido	Id.	1	2	15	1	2	15	Tutto con prov. di gestione	1.200	0	1.200	0	0	0	1.200						
TOTALE										47.000	4.300	52.300	530	0	55.600							
Somme versate per l'esercizio precedente															0	0	0	0	0	0	0	0
Differenza sull'esercizio 1936-37															0	0	0	0	0	0	0	0

(1) Il servizio utile per la pensione comprende il servizio in forza e quello precedente, prestato in altre amministrazioni della P.S.M. di cui all'art. 10 del regolamento.

(2) La differenza in meno degli anni 1935 per le prestazioni di servizio prestato prima del 1° gennaio 1934.

(3) Somme versate per l'esercizio precedente che con l'entrata in vigore del regolamento approvato dal Consiglio di presidenza, il 20 aprile 1936.

RIEPILOGO

Numero d'ordine	DESIGNAZIONE DEI SERVIZI	<i>Del 1° luglio 1896 al 30 giugno 1897</i>				
		Stipendio	Indennità di residenza		Assegni oltre lo stipendio	TOTALE
			fissa	proporzionale		
1	Segreteria - Questura - Biblioteca L.	51,800 »	3,650 »	3,427 »	250 »	59,127 »
2	Stenografia e Revisione. »	47,650 »	4,300 »	3,450 »	550 »	55,950 »
3	Uscieri, Commessi ed altri inservienti »	56,765 »	8,700 »	2,200 »	800 »	68,564 »
4	Sorvegliante ai lavori e Medico verificatore. . »	1,800 »	»	»	»	1,800 »
5	Inservienti alle tribune nei giorni di seduta. . »	2,400 »	»	»	»	2,400 »
	TOTALI . . . L.	160,415 »	16,650 »	9,176 »	1,600 »	187,841 »
	Somma stanziata per l'esercizio precedente . . »	165,493 67	17,550 »	10,227 50	1,900 »	195,171 17
	Differenza per l'esercizio 1896-97 . . . L.	- 5,078 67	- 900 »	- 1,051 50	- 300 »	- 7,330 17

Supplemento alla indennità di residenza dei seguenti uscieri e commessi, corrispondente alla differenza fra quella proporzionale estesa a tutto il basso personale delle Amministrazioni centrali dello Stato, col R. Decreto 19 luglio 1888, e quella maggiore accordata ai medesimi dal Senato fin dal 1° luglio 1879 (1).

Numero d'ordine	COGNOME E NOME	GRADO	Stipendio per l'esercizio 1896-97	INDENNITÀ			INDENNITÀ			Differenza fra le colonne a-b
				Fissa — Legge 7 luglio 1879	Proporzionale — R. Decreto 19 luglio 1888	Totale a	Fissa — Legge 7 luglio 1879	Maggiore — Concessa dal Senato	Totale b	
1	Cavallucci Gustavo . . .	Usciere Capo	2,000 »	200 »	120 »	320 »	200 »	160 »	360 »	40 »
2	Berni Giuseppe . . .	Usciere	,000 »	300 »	118 »	418 »	300 »	180 »	480 »	62 »
3	Castagnone Pietro . . .	Id.	2,000 »	300 »	120 »	420 »	300 »	180 »	480 »	60 »
4	Catelli Pietro . . .	Id.	1,905 »	300 »	100 »	400 »	300 »	180 »	480 »	80 »
5	Sala Lorenzo . . .	Id.	1,800 »	250 »	94 »	344 »	250 »	170 »	420 »	76 »
6	Negro Francesco . . .	Id.	1,980 »	250 »	118 »	368 »	250 »	170 »	420 »	52 »
7	Catelli Ferdinando . . .	Commesso di 1 ^a cl.	1,700 »	300 »	90 »	390 »	300 »	180 »	480 »	90 »
8	Giminiani Achille . . .	Id.	1,640 »	250 »	78 »	328 »	250 »	170 »	420 »	92 »
9	Mariani Annibale . . .	Id.	1,580 »	250 »	78 »	328 »	250 »	170 »	420 »	92 »
10	Bedini Abramo . . .	Id.	1,700 »	300 »	84 50	384 50	300 »	180 »	480 »	95 50
11	Pace Riccardo . . .	Id.	1,640 »	300 »	84 »	384 »	300 »	180 »	480 »	96 »
12	Federici Ercole . . .	Id.	1,580 »	300 »	78 »	378 »	300 »	180 »	480 »	102 »
13	Ravinetti Luigi . . .	Id.	1,580 »	200 »	75 50	275 50	200 »	160 »	360 »	84 50
14	Barzocchini Gaetano . . .	Id.	1,580 »	300 »	78 »	378 »	300 »	180 »	480 »	102 »
15	Benazzi Vincenzo . . .	Id.	1,580 »	300 »	78 »	378 »	300 »	180 »	480 »	102 »
16	Ferrando Domenico . . .	Fattorino postale	1,640 »	300 »	84 »	384 »	300 »	180 »	480 »	96 »
17	Garofoli Pietro . . .	Id.	1,580 »	300 »	72 »	372 »	300 »	180 »	480 »	108 »
TOTALI			L. 4,700 »	1,550 »	6,250 »	4,700 »	2,980 »	7,680 »	1,430 »	
Somma stanziata per l'esercizio precedente									L. 1,464 »	
Differenza per l'esercizio 1896-97 in meno									» 34 »	

(1) La maggior indennità di cui sopra venne accordata con deliberazione del Consiglio di Presidenza del 23 gennaio 1879 a tutti quegli inserienti che, dimessi, dovettero abbandonare in breve termine l'alloggio gratuito loro concesso nel Palazzo del Senato. La deliberazione suddetta, emanata poi dal Senato, stabiliva la misura dell'indennità, a seconda delle condizioni di famiglia d'ogni individuo (cioè: L. 180 agli ammogliati con prole; L. 170 agli ammogliati senza prole; L. 160 ai celibi); e ne fissava la durata in un triennio a far tempo dal 1° luglio dello stesso anno 1879. Successivamente con analoghe deliberazioni quella concessione venne mantenuta di triennio in triennio, e poiché il Governo con R. Decreto 19 luglio 1888 accordava a tutti gli inserienti dell'Amministrazione centrale, oltre l'indennità fissa, anche quella proporzionale già accordata agli impiegati, così il Senato ne seguiva l'esempio accordando anche l'indennità proporzionale agli inserienti provvisti della sola indennità fissa e disponendo che la maggiore indennità già concessa agli uscieri e commessi sopradetti fosse mantenuta ancora per il triennio che ebbe principio col 1° luglio 1891, ma ripartendosi la somma in modo che la parte loro spettante per indennità proporzionale fosse assegnata alla sua sede naturale, cioè alle competenze ordinarie iscritte alla Parte 1^a, Cap. I, Personale, e fosse conservata alla Parte 2^a Spese straordinarie la rimanente somma.